

Di questa seconda memoria non si parli; il soggetto delle nostre osservazioni e delle nostre indagini dev' essere la prima. Nel che mi è guida diligentissima l'erudito Zanotto, il quale, più volte e in più occasioni, ebbe ad occuparsene contro il Cicognara e il Bellomo ed altri, che, in onta di sì parlante documento, la vollero attribuire al doge Orseolo e non invece al Falier; benchè in quella iscrizione non solamente vedasi taciuto il nome del primo, e vi si trovi nominato espressamente il secondo.

Ma tant' è, quando si voglia sostenere un errore, non si ha riguardo a stravolgere a dritto e a rovescio le testimonianze e le storie. Al Cicognara infatti piacque perciò di spiegare il vocabolo *nova*, che si legge nel terzo verso, come se fosse un aggettivo della voce *pala*; per quindi concludere che se questa appellavasi *nuova*, un'altra ve ne doveva esser di *vecchia*, a cui questa nuova sostituivasi. Sul proposito della quale spiegazione, così ragiona lo Zanotto (1), dopo di avere piantato la sua fondamentale proposizione, *essere stata questa tavola costrutta ducante Ordelafo Faliero.*

« Imperciocchè crediamo doversi tradurre con questo senso le parole dell'iscrizione, l'ambiguità delle quali non consiste nel vocabolo *nova*, che Cicognara colla grammatica di Donato e di Prisciano, il vorrebbe aggettivo di *pala*; quando provare si può ad evidenza non essere che l'avverbio *nove*, così scritto per la barbare dei tempi ed italianizzato nell'identico avverbio *nuovamente* frequentissimo appresso i trecentisti, come, fra gli altri, in Dino Compagni: *Mandò per messer Durazzo, nuovamente fatto da lui cavaliere.* » Il quale avverbio *nuovamente*, siccome il suo latino *nova* e *nove*, corrisponde appunto all'altro, che si userebbe oggidì, *recentemente*, *di fresco*.

Prosegue eruditamente la dimostrazione sua lo Zanotto e dice: « Cicognara si fonda eziandio nella sua opinione sul senso del

(1) Nell'opera municipale di *Venezia e le sue lagune*, nel trattato della *Descrizione della città*, vol. II, part. II, pag. 78.